



COORDINAMENTO
TECNICO
INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE
NEI LUOGHI DI LAVORO

Gruppo di Lavoro nazionale “Sicurezza e salute in Agricoltura e Selvicoltura”

Il Gruppo di lavoro “Prevenzione e Sicurezza in Agricoltura e Selvicoltura” del Coordinamento delle Regioni e delle Province Autonome nasce nel tra il 2005 e il 2006 e si struttura su base regionale, con l’obiettivo, da sempre, di generalizzare in tutte le Regioni l’intervento dei servizi all’epoca sporadico e fortemente disomogeneo, coordinando e integrando i piani regionali e perseguendo obiettivi nazionali in grado di coinvolgere tutti su alcuni temi prioritari (macchine agricole) pur tenendo conto della accentuata disomogeneità territoriale nelle condizioni di lavoro agricolo.

Si sviluppa e struttura maggiormente sull’onda del “Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro” (DPCM 17.12.2007) che individua l’agricoltura come criticità per la prevenzione.

Ulteriore spinta alla costruzione di un piano strutturato deriva dalla innovazione normativa dell’ art. 21 del D.Lgs. 81/2008, rilevante per l’agricoltura composta in grande maggioranza da lavoratori autonomi.

Nel 2008 viene approvato il progetto CCM Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura 2008/2010, che permette l’avvio del più complesso Piano nazionale 2009-2011 approvato dopo lunga incubazione a inizio 2010 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e successivamente prorogato al 2012-2013.

La rendicontazione del progetto ccm è rintracciabile nel sito www.agricolturasicura.it nella parte relativa a Piano di Prevenzione: azioni. Nella realizzazione si sono perseguiti:

- applicazione sistematica di strumenti di monitoraggio dei risultati delle campagne,
- piena integrazione di INAIL nei piani mirati di prevenzione,
- coinvolgimento di “alleati” e interlocutori: MAAF, INAIL, Servizi delle giunte regionali e provinciali per l’agricoltura; delle parti sociali, specie datoriali, nella attività di comunicazione e orientamento delle imprese.

Linee di attività’

Diffusione dell’attività di controllo e vigilanza nelle aziende agricole

Azioni per lo sviluppo del sistema informativo nazionale per la prevenzione in agricoltura

- anagrafe delle aziende agricole
- raccolta risultati indagini per Registro Infortuni Mortali e Gravi
- raccolta informazioni sui livelli di sicurezza e igiene del lavoro nelle aziende agricole *Azioni di promozione (informazione e assistenza)*
- formazione degli operatori AUSL
- raccolta e diffusione, e laddove carente, produzione di documentazione di buona tecnica e di buona prassi
- promozione dell’inserimento di requisiti di sicurezza e salute sul lavoro nelle misure di finanziamento agevolato alle aziende i risultati sono stati rendicontati nel convegno nazionale del 23 Aprile 2013 a Roma e sono serviti da base per lo sviluppo del piano 2014-2018, recentemente approvato (17.7.2014) dal Coordinamento Tecnico delle Regioni.

Il Piano è stato presentato nel convegno nazionale di Ancona del scorso mese di Marzo, riscontrando ampi consensi istituzionali e delle parti sociali.

I principali risultati del piano nazionale di prevenzione 2010-2012, prorogato al 2013.

- La definizione in quasi tutte le Regioni e Province Autonome di programmi regionali attuativi del programma nazionale;

- La formazione con criteri omogenei di operatori di tutte le Regioni e Province Autonome, in grado di sostenere l'attività di controllo programmata, e attivazione sperimentale di corsi di Formazione a Distanza per nuovi reclutamenti e per l'approfondimento di tematiche specifiche;
- L'individuazione e condivisione dei contenuti minimi della vigilanza, standardizzati attraverso una scheda di controllo condivisa e utilizzata a livello nazionale sulla base dei programmi regionali;
- La creazione del sistema informativo di registrazione dell'attività di controllo, a base regionale, che raccoglie anche i dati relativi ai risultati dei controlli e permette la stesura di report periodici in grado di valutare i cambiamenti nel tempo delle condizioni incontrate nelle aziende;
- L'attivazione di controlli sulle macchine agricole nelle fiere, tramite procedure condivise, che hanno portato alla segnalazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dei Trasporti per carenza dei requisiti essenziali di sicurezza (R.E.S.) di oltre un centinaio di macchine;
- La creazione e gestione, in collaborazione con INAIL, del registro degli infortuni mortali e gravi a carico di soggetti non "lavoratori" in base all'art. 2 del D. Lgs. 81/08 ("non professionali"), che permette, con la collaborazione attiva degli operatori delle aziende sanitarie locali, di mantenere monitorati gli infortuni mortali (la maggioranza) che non sono coperti dal Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi, allo scopo anche di rilevare carenze di requisiti di sicurezza nelle attrezzature coinvolte;
- La creazione di un portale web (www.agricolturasicura.it) dedicato ai temi della prevenzione in agricoltura, contenente anche, nella parte riservata, il sistema informativo e la formazione a distanza (FAD);
- La produzione di una collana di schede informative e di documenti di buona pratica finalizzati all'adeguamento dei requisiti di sicurezza delle macchine agricole, al loro mantenimento, al loro corretto impiego (alla messa a norma del parco macchine).

L'attività di vigilanza, pur non raggiungendo appieno l'obiettivo di 10.000 controlli/anno, ha visto un forte sviluppo, passando negli anni di vigenza del piano da circa 5.000 a circa 8.000 aziende controllate, e si è concentrata soprattutto sulle macchine più pericolose, fonte di infortuni mortali.

Nello sviluppo delle attività di progetto si sono attivate preziose **collaborazioni**, che meritano di essere valorizzate e ulteriormente sviluppate, con i diversi Dipartimenti INAIL che si occupano di sicurezza delle macchine agricole e dei possibili riflessi sulla salute, di flussi informativi, di registrazione e analisi dei dati infortunistici, di comunicazione, con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF), Rete rurale, AGEA. Rapporti meno sistematici, ma certamente positivi, sono avviati con Uffici dei Ministeri del Lavoro e delle politiche sociali, dell'Istruzione, delle Infrastrutture e dei Trasporti.

E' stato sviluppato il **confronto con le parti sociali**, a livello nazionale e regionale, per acquisire il necessario consenso sulle strategie di intervento e per sviluppare tutte le possibili sinergie tra sistema pubblico e sistema aziendale della prevenzione attraverso la bilateralità.

Il Gruppo è al momento rappresentativo di quasi tutte le regioni e province autonome; sono operativi alcuni **sottogruppi**: "sorveglianza sanitaria", "Formazione e Comunicazione", "applicazione della normativa di sicurezza e salute", "agenti chimici".

Attualmente l'impegno si concentra su alcuni temi di attualità:

- semplificazione della VdR, della formazione e della sorveglianza sanitaria, in stretta collaborazione con Ministero del Lavoro e INAIL
- attivazione del piano 2014-2018 in tutte le regioni, che vede l'estensione dei temi affrontati in vigilanza dalla verifica di macchine e attrezzature agricole, alle problematiche degli allevamenti, in particolare di grandi animali (bovini, bufalini, suini) e dell'impiego dei prodotti fitosanitari;. Viene inoltre attivata in tutto il territorio nazionale anche l'attività di controllo sul commercio delle macchine agricole, nuove e usate.
- produzione di documenti di orientamento (si sta lavorando attualmente, in collaborazione con INAIL a documento su zootecnia, e in collaborazione con MPAAF, INAIL, ISS, Min. Lavoro su utilizzo prodotti fitosanitari)
- implementazione della sorveglianza sanitaria diffusa (anche per lavoro autonomo) in agricoltura
- applicazione della nuova normativa (revisione trattori, patentino per uso trattori, Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, Piano Attuativo Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ...)

In stretta collaborazione con INAIL nazionale si sta inoltre lavorando a:

Sviluppare l'anagrafe regionale e nazionale delle aziende agricole e forestali, anche con riferimento all'obiettivo della graduazione del rischio

Portare a regime e migliorare la partecipazione ai due sistemi informativi attivati per gli infortuni mortali e gravi, professionali e "non professionali",

Creare un database relativo alle non conformità ai RES delle macchine agricole, consultabile dagli operatori di vigilanza per le attività di controllo del commercio.

Aggiornare e gestire i contenuti del portale.

Mantenere e sviluppare il sistema di registrazione e reporting dell'attività di controllo

Il Coordinatore del Gruppo di Lavoro
Dr. Eugenio Ariano

Lodi, 28-8-2014

Si allegano alcuni dati di interesse, derivanti dal piano 2014-2018

I danni alla salute da lavoro in agricoltura e selvicoltura (estratto da piano 2014-2018)

Vengono presentati i dati riassuntivi più recenti disponibili relativi a infortuni sul lavoro e malattie professionali. La fonte dei dati è la banca dati INAIL.

Infortuni sul lavoro

Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2008-2010	2010-2012	2008-2012
Piemonte	4.888	5.070	4.549	4.045	3.619	-6,94	-20,44	-25,96
Valle D'Aosta	185	176	172	150	139	-7,03	-19,19	-24,86
Lombardia	4.314	4.276	4.254	4.082	3.802	-1,39	-10,63	-11,87
Liguria	788	802	763	755	608	-3,17	-20,31	-22,84
Bolzano	2.359	2.546	2.470	2.559	2.341	4,71	-5,22	-0,76
Trento	1.013	989	929	958	942	-8,29	1,40	-7,01
Veneto	4.968	4.788	4.495	4.067	3.750	-9,52	-16,57	-24,52
Friuli Venezia Giulia	943	947	921	847	728	-2,33	-20,96	-22,80
Emilia Romagna	6.951	6.760	6.729	6.289	5.617	-3,19	-16,53	-19,19
Toscana	4.317	4.294	4.105	3.961	3.558	-4,91	-13,33	-17,58
Umbria	1.681	1.666	1.612	1.431	1.277	-4,10	-20,78	-24,03
Marche	2.784	2.649	2.376	2.283	1.960	-14,66	-17,51	-29,60
Lazio	2.019	1.885	1.875	1.679	1.574	-7,13	-16,05	-22,04
Abruzzo	2.313	2.386	2.172	2.120	1.924	-6,10	-11,42	-16,82
Molise	672	680	613	552	513	-8,78	-16,31	-23,66
Campania	2.099	1.960	1.825	1.702	1.569	-13,05	-14,03	-25,25
Puglia	3.504	3.275	3.158	2.864	2.637	-9,87	-16,50	-24,74
Basilicata	1.152	1.099	936	858	768	-18,75	-17,95	-33,33
Calabria	1.237	1.175	1.144	1.122	1.123	-7,52	-1,84	-9,22
Sicilia	2.715	2.720	2.700	2.458	2.372	-0,55	-12,15	-12,63
Sardegna	2.485	2.543	2.435	2.278	2.003	-2,01	-17,74	-19,40
TOTALE	53.387	52.686	50.233	47.061	42.825	-5,91	-14,75	-19,78

Nella tabella precedente sono riportati i numeri assoluti degli infortuni sul lavoro (IL) nel complesso.

I dati degli infortuni totali mostrano una riduzione importante, specialmente nelle regioni che a partire dal 2010 hanno avviato attività sistematiche indicando una efficacia degli interventi sviluppati; meno univoco l'andamento degli infortuni mortali. Ciò indica che una parte del mondo agricolo recepisce e fa proprie le indicazioni di prevenzione, come del resto riscontrato nell'attività di vigilanza, mentre un'altra parte, composta dalle aziende più piccole, è assai meno reattiva.

Nella gestione agricoltura non sono compresi tutti gli infortuni a carico di soggetti per cui il lavoro in agricoltura non costituisce l'attività lavorativa prevalente, non tutelati dall'INAIL; onde ovviare a questo ed avere un quadro dell'infortunistica non professionale, si è attivato in questi anni un sistema di raccolta di eventi gravi e mortali, anche non professionali, seguito da approfondimenti ASL, che mostra quanto diffusi siano tuttora gli infortuni mortali da trattore.

infortuni mortali con trattore					
Modalità di evento	2009	2010	2011	2012	2013
Capovolgimento	123	116	80	85	89
Investimento	10	9	13	7	13
Caduta dal trattore	10	8	11	6	7
Investimento da terra	1	-	5	7	3
Schiacciamento	-	-	5	4	-
Non definiti	2	2	13	2	9
Totale	146	135	127	111	121

Territorio	2009	2010	2011	2012
Piemonte	10	6	6	7
Valle D'Aosta	1	0	0	0
Lombardia	12	8	12	12
Liguria	5	14	7	2
Bolzano	5	1	0	0
Trento	7	8	10	11
Veneto	2	4	0	1
Friuli V. Giulia	3	0	3	0
Emilia Romagna	15	8	15	10
Toscana	4	10	7	10
Umbria	1	1	5	0
Marche	4	1	11	3
Lazio	6	5	1	8
Abruzzo	9	4	2	3
Molise	4	2	0	0
Campania	9	9	4	4
Puglia	11	12	7	8
Basilicata	2	3	4	3
Calabria	1	4	4	4
Sicilia	10	6	7	11
Sardegna	6	5	6	5
TOTALE	127	111	111	102

Infortuni mortali professionali totali in agricoltura

Malattie da lavoro

La disomogenea distribuzione dei casi di malattia professionale, sia dal punto di vista temporale sia dal punto di vista geografico, verosimilmente non dipende esclusivamente dalla diversa esposizione a rischio o dalla diversa suscettibilità degli operatori: un ruolo importante riveste l'attenzione dei sanitari ai fattori di rischio lavorativi, su cui sarà fondamentale promuovere l'applicazione di protocolli di sorveglianza e di diagnosi standardizzati.

Ciò è ulteriormente dimostrato dai dati relativi ai riconoscimenti dei casi denunciati nel 2012 che mostrano grandi oscillazioni tra le regioni.

Agricoltura: Malattie professionali denunciate (2009 – 2012)				
	2009	2010	2011	2012
Piemonte	207	237	272	355
Valle d'Aosta	1	3	10	3
Lombardia	52	77	129	66
Bolzano	13	22	19	9
Trento	45	54	121	118
Veneto	112	153	253	342
Friuli - Venezia Giulia	34	36	47	91
Liguria	15	26	31	29
Emilia - Romagna	376	741	1290	1610
Toscana	321	540	829	673
Umbria	88	108	130	114
Marche	243	452	643	751
Lazio	70	112	99	156
Abruzzo	1341	2211	2039	1402
Molise	33	63	139	103
Campania	62	218	295	364
Puglia	161	227	375	403
Basilicata	17	19	25	38
Calabria	144	310	361	318
Sicilia	75	112	157	90
Sardegna	518	669	710	713
Italia	3928	6390	7974	7748

Agricoltura: Malattie professionali denunciate e indennizzate nel 2012 (al 30/4/2013)			
	Denunciate	Indennizzate	%
Piemonte	355	109	30,70
Valle d'Aosta	3	1	33,33
Lombardia	66	17	25,76
Bolzano	9	3	33,33
Trento	118	61	51,69
Veneto	342	142	41,52
Friuli – V. Giulia	91	52	57,14
Liguria	29	6	20,69
Emilia - Romagna	1610	792	49,19
Toscana	673	257	38,19
Umbria	114	43	37,72
Marche	751	299	39,81
Lazio	156	45	28,85
Abruzzo	1402	512	36,52
Molise	103	25	24,27
Campania	364	65	17,86
Puglia	403	103	25,56
Basilicata	38	4	10,53
Calabria	318	50	15,72
Sicilia	90	15	16,67
Sardegna	713	203	28,47
Italia	7748	2804	36,19